

# **Nota di sintesi**

**Manuale di valutazione della biodiversita'**

**Guida destinata ai responsabili delle politiche**

## **Overview**

**Handbook of Biodiversity Valuation: A guide for Policy Makers**

## **Italian translation**

**Le note di sintesi sono degli stralci di pubblicazioni dell'OCSE.  
Sono disponibili gratuitamente presso la libreria online ([www.oecd.org](http://www.oecd.org)).  
La presente nota di sintesi non è una traduzione ufficiale dell'OCSE.**



**ORGANISATION FOR ECONOMIC CO-OPERATION AND DEVELOPMENT**

**ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO**

---

## Riassunto

---

*La biodiversità è preziosa; come riconosciuto nell'ambito della  
Convenzione sulla Diversità biologica ...*

---

Il presente Manuale esamina attentamente la natura dei valori associati alla diversità biologica (biodiversità) e gli approcci metodologici che si possono adottare per assegnare valori ai fini dell'azione dei poteri pubblici. Esso si riferisce a una serie di casi esemplari di studio per illustrare il processo di valutazione nei Paesi dell'OCSE.

---

*... ma continua a diminuire a ritmi senza precedenti, in particolare  
perché il suo valore è essenzialmente implicito*

---

Tutte le società dipendono, direttamente e indirettamente, dalla biodiversità e dalle risorse biologiche ma il valore di queste ultime è prevalentemente implicito. Tale mancanza di valore esplicito associata all'assenza di diritti di proprietà o a un'insufficiente definizione degli stessi, conduce a uno sfruttamento e a un uso non disciplinato della biodiversità e di numerose risorse biologiche. L'intensificarsi delle pressioni esercitate a favore dello sviluppo ha determinato un tasso di perdita della biodiversità senza precedenti. Gli effetti di tale perdita sul benessere mondiale, sono tali da giustificare l'esistenza di una Convenzione di respiro planetario, quale la Convenzione sulla Diversità biologica, per coordinare lo sforzo di conservazione a livello internazionale.

---

*Spesso si tende a sottovalutare l'importanza della conservazione  
della biodiversità, proprio perché la biodiversità è difficile da  
valutare*

---

Quantunque la Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD – Convention on Biological Diversity) metta in risalto il ruolo dell'azione concertata a livello mondiale, la nuda e cruda realtà ci insegna che l'azione globale è solo la somma totale delle azioni intraprese dai singoli Stati-nazioni che ospitano il patrimonio biologico. I singoli Stati e le regioni all'interno degli stessi, fanno fronte a priorità divergenti quando sono confrontati alla scelta dei propri percorsi di sviluppo. Sovente, la conservazione della biodiversità è considerata come una priorità di secondaria importanza, unicamente a causa di problemi di misurazione e di valutazione; ogni tentativo di semplice descrizione e quantificazione costituisce una vera e propria sfida inerente alla biodiversità. E' quasi inevitabile trascurare ciò che non può essere quantificato o ciò risulta difficile da verificare e

valutare. Quest'ultima considerazione concerne anche il concetto di "valore". La nozione di "valore" assume numerosi significati e indubbiamente, nel caso della biodiversità e delle risorse biologiche, l'assenza di un valore economico per la biodiversità e per molte risorse economiche, fa sì che esse non riescano a competere ad armi pari con le forze che inducono il loro declino.

---

*Il Manuale analizza i valori economici e non economici della biodiversità...*

---

Il presente rapporto insiste sulla necessità di assegnare un valore alla biodiversità, in considerazione del fatto che tale valore consentirebbe di adottare un efficiente approccio in materia di distribuzione delle risorse. La biodiversità è una rara e preziosa risorsa mondiale e occorre adottare decisioni intese alla sua conservazione per massimizzare il suo valore nell'ambito d'imprescindibili vincoli di bilancio. La valutazione economica è il principale, ma non l'unico tema d'interesse del presente manuale. L'importanza della valutazione economica della biodiversità è stata riconosciuta nell'ambito della Convenzione (CDB). La Decisione IV/10 della Conferenza CBD delle parti (COP) riconosce che "la valutazione economica della biodiversità e delle risorse biologiche costituisce uno strumento importante per definire misure di incentivazione di carattere economico che siano adeguatamente mirate e calibrate e incoraggia le Parti a "prendere in considerazione il valore economico, sociale, culturale ed etico dello sviluppo di pertinenti misure di incentivazione". La necessità di attribuire la priorità ai valori economici rispetto ad altri valori (culturali, tradizionali e morali) non è esente da eccezioni, ma il campo della valutazione economica si avvale di una valida base teorica che può contribuire alla chiarificazione degli impliciti arbitrati che intervengono in ogni politica governativa. Il manuale segnala tuttavia i limiti di un approccio economico ed esamina in quale modo i legami dei valori economici e non economici sono legati e come possono essere contemporati.

---

*... esaminando il territorio ricoperto della biodiversità, le difficoltà inerenti alla sua misurazione e le conseguenze della sua perdita*

---

Il Capitolo II definisce il concetto di biodiversità, ne illustra la complessità e opera una distinzione fra la diversità e le risorse biologiche che la comprendono. Il Capitolo evidenzia alcune difficoltà inerenti alla valutazione della diversità e indica come la comprensione della diversità può fornire spunti interessanti per elaborare un'efficiente strategia di conservazione. Il numero di dati necessari per assicurare un coerente approccio fondato sulla valutazione quantitativa della diversità è elevato e le risorse biologiche (p.e. specie ed ecosistemi) sono adottate come una misura più agevole di sostituzione per le strategie di conservazione. Il Capitolo esamina successivamente le conseguenze ecologiche della perdita di biodiversità nonché le osservazioni che suggeriscono che il ritmo di riduzione della biodiversità raggiunge attualmente un livello senza precedenti storici. La questione della differenziazione fra i criteri di valore economico e non economico è trattata dal Capitolo III, che esamina alcuni dei sistemi di valore discordanti, oggi, al centro del dibattito globale sulla conservazione.

---

*Prima di fornire un quadro dettagliato delle metodologie, il manuale presenta le varie nozioni concernenti i valori della biodiversità*

---

Il dibattito verte essenzialmente sulle posizioni divergenti che interessano la nozione di valore. Taluni sono innanzi tutto preoccupati dal fatto di definire ciò che si può giustificare da un punto di vista etico, e perciò attribuiranno solo un limitato o trascurabile interesse alle considerazioni attinenti ai costi o alle attese della società. Altri, all'opposto, considerano che rispondere alle attese della società civile costituisce di per sé una posizione etica, ritenendo perché che il fatto di soddisfare le attese sia il riflesso di un giudizio di valore sulla sensibilità dell'azione dei poteri pubblici alle attese della società: il così detto "postulato democratico". I costi costituiscono inoltre un aspetto molto pertinente, in quanto rappresentano una possibile scelta dell'uso delle risorse finanziarie, considerando che le scelte possono a loro volta comportare un contenuto morale. Non è semplice decidere quale approccio adottare e il manuale non pretende di esaurire il dibattito. Coloro che difendono il primo approccio, tendono ad esigere che le priorità in materia di conservazione siano disciplinate dal potere legislativo e dal processo politico. Coloro che difendono il secondo approccio, tendono a privilegiare procedure, quali l'analisi costi-benefici e l'analisi a criteri combinati e le considerano i prerequisiti di ciò che sarà, in definitiva, sempre un processo politico.

In ultima analisi, prescindendo dal punto di vista adottato circa la nozione di valore, emerge un consenso sull'improrogabilità di salvaguardare la biodiversità nella maggior misura possibile, consenso comunque subordinato da considerazioni sui costi di tale impegno. Misurata in termini di specie, caratteristiche o funzioni, quest'improrogabile esigenza trascende le divergenze filosofiche e riporta l'obiettivo minimo a una questione di efficacia sotto il profilo del rapporto qualità-prezzo di contrastanti usi di risorse finanziarie stanziare per la conservazione. Qualunque sia il metodo adottato per definire i bilanci, essi devono essere utilizzati in maniera tale da massimizzare la biodiversità preservata.

L'analisi costi-benefici della politica di conservazione è tuttavia ostacolata dal fatto che buona parte dei programmi tentano di distribuire risultati multipli e frequentemente sproporzionati. La questione di come definire una gerarchia e ponderare tali risultati fa sorgere un'altra notevole divergenza metodologica fra gli approcci che si riferiscono a calcoli monetari e quelli che si fondano su punteggi derivati da gruppi di esperti o dall'opinione pubblica. Quest'ultimo metodo di calcolo caratterizza la modellizzazione a criteri o attributi combinati. L'uso della valutazione monetaria contraddistingue un approccio della presa di decisione fondato sull'analisi costi-benefici. La determinazione di valori monetari della biodiversità è il tema centrale degli ultimi capitoli del presente volume. Essa consente alla biodiversità di competere allo stesso livello di altre concorrenti richieste di risorse pubbliche.

---

*Relativamente alle metodologie di valutazione, il rapporto esamina i processi decisionali non monetari e qualitativi*

---

Prima di sviluppare questo tema, il Capitolo IV esamina altri processi decisionali qualitativi che sono ugualmente elementi essenziali del dibattito filosofico. Le complesse tematiche ambientali coinvolgono numerose parti e molti governi rispondono favorevolmente all'invito in favore di una maggiore partecipazione sociale, consultazione pubblica e partecipazione alle decisioni politiche. Gli approcci deliberativi e partecipativi tentano di offrire altri luoghi di discussione permettendo alla società di esprimere le sue preferenze. Essi forniscono perciò, le informazioni scientifiche e sociali necessarie a un campione rappresentativo del grande pubblico per consentire a tale pubblico di raggiungere una posizione di accordo consensuale su una specifica priorità scientifica o su una questione di politica pubblica complessa. La giuria di cittadini e la conferenza di consenso sono le formule più note e fanno ufficialmente parte del processo decisionale in numerosi Paesi dell'OCSE. Taluni ritengono che il processo di consenso consenta di rispecchiare meglio le preferenze della società rispetto al modello più limitato basato sul consumatore privato che è implicito nell'analisi costi-benefici. Gli approcci partecipativi possono indubbiamente introdurre ulteriori distorsioni nella presa di decisioni, ma non vi è nessun motivo di escludere l'ipotesi che essi non possano essere integrati in un'analisi costi-benefici più olistica. In realtà, entrambi gli approcci possono forse essere combinati con successo.

---

*Gli assetti economici e i metodi specifici di valutazione sono esaminati, includendo l'aggiornamento e l'aggiustamento dei tassi di preferenza temporale per tenere conto dei problemi specifici della biodiversità*

---

I Capitoli V-IX esaminano in modo più dettagliato all'assetto economico e i metodi specifici di valutazione che consentono alla biodiversità di rientrare nel quadro del processo decisionale fondato sull'analisi costi-benefici che rappresenterebbe, in teoria, il dilemma conservazione-sviluppo. Il Capitolo V introduce il concetto di diminuzione dei tempi e considera il modo in cui i tassi di preferenza temporale possono essere aggiustati per tenere conto dei specifici dilemmi cui si è confrontati nel trattare la questione della conservazione della biodiversità.

---

*Segue un'analisi dettagliata dei valori economici e dei metodi economici disponibili per valutarli quando i mercati non funzionano in modo adeguato*

---

Il Capitolo VI evidenzia l'interpretazione economica del valore e descrive la tassonomia dei valori associati alla biodiversità. Tali valori spaziano dall'uso diretto dei valori associati ai prezzi di mercato ai valori non utilizzati che richiedono metodi di ricerca più sofisticati per misurare le preferenze non rivelate sul mercato. I vari approcci metodologici sono successivamente descritti in modo dettagliato, nei Capitoli VI-VII, che analizzano la diversità e i limiti dei metodi di valutazione economica. Lo sviluppo di questi metodi costituisce un ambito di ricerca in rapida evoluzione per l'economia ambientale. L'applicazione di tali metodi alla biodiversità fa sorgere specifici problemi

legati alle difficoltà di identificare la natura della buona biodiversità o alla sua descrizione ai destinatari.

---

*Il rapporto esamina uno strumento controverso ma importante – il così detto “trasferimento dei benefici” – che facilita una “rapida valutazione” del valore della biodiversità, pur non essendo privo di difficoltà metodologiche*

---

Gli studi sulla valutazione ambientale richiedono generalmente molto tempo e sono molto costosi da realizzare e il numero di possibili valori necessari per una perfetta comprensione della valutazione economica totale della biodiversità rischia di essere elevato. Per rispondere all'urgente necessità d'informazioni che consentano di procedere a una “rapida valutazione”, alcuni economisti ambientali hanno iniziato a considerare la possibilità di utilizzare i risultati di studi già elaborati e di trasferirli, introducendo i necessari aggiustamenti, verso altri siti simili che mancano d'informazioni. Questa prassi è definita come un “trasferimento di benefici” ed è descritta in modo dettagliato nel Capitolo IX. Il trasferimento di benefici non è un processo del tutto nuovo, poiché le valutazioni dei costi-benefici hanno frequentemente trasferito valori di esternalità preesistenti (un valore statistico standardizzato della durata di vita è per esempio, comunemente usato in diverse valutazioni dei trasporti) a fini di completezza. Tale processo è verosimilmente più complesso nell'ambito della biodiversità. Esso fa sorgere diversi problemi metodologici tali che possono essere considerati come un vero e proprio campo di studio, degno d'interesse e in piena evoluzione.

---

*Il Manuale è destinato ad aiutare i responsabili dell'elaborazione delle politiche e gli esperti a identificare e ad applicare efficienti metodi di valutazione, migliorando così la comprensione della nostra comune eredità.*

---

Il Capitolo X conclude il manuale proponendo informazioni relative ai costi e ai benefici in vari contesti d'intervento dei poteri pubblici che spaziano dalla pianificazione dell'uso dei suoli alla determinazione dei danni. Il Capitolo ribadisce il carattere economico delle scelte inerenti alle politiche di conservazione e alla definizione delle priorità, prendendo nello stesso tempo in considerazione alcune delle critiche formulate nei confronti dell'approccio fondato sul rapporto costi-benefici. E' doveroso ricordare che la biodiversità è caratterizzata da un elevato livello d'incertezza. Per tale motivo, a prescindere da qualsiasi insegnamento derivato dalla valutazione della biodiversità, un approccio precauzionale potrebbe essere ancora necessario per orientare le conseguenti decisioni in materia di conservazione e di uso.

## **Indice**

(non sono riportati gli allegati, i riquadri, le tavole e grafici)

- I. INTRODUZIONE**
- II. PERDITA E VALORE DELLA BIODIVERSITÀ**
- III. VALORI E PRESA DI DECISIONE**
- IV. RILEVAZIONE DEI VALORI: PROCEDURE DELIBERATIVE E PARTECIPATIVE**
- V. VALORI E NOZIONE DI TEMPO**
- VI. VALORI ECONOMICI: PRINCIPI DI BASE**
- VII. METODI DI VALUTAZIONE ECONOMICA BASATI SUI PREZZI DI MERCATO**
- VIII. METODI DELLE PREFERENZE DICHIARATE**
- IX. VALUTAZIONE ECONOMICA: IL TRASFERIMENTO DEI VANTAGGI**
- X. VALORI DELLA BIODIVERSITÀ' E PROCESSO DI ELABORAZIONE DELLE POLITICHE**

La presente *Nota di sintesi* è la traduzione di stralci di una pubblicazione dell'OCSE i cui titoli originali francese e inglese sono i seguenti:

(*Handbook of Biodiversity Valuation*)  
(*Manuel d'évaluation de la biodiversité*)

© 2002, OCSE.

La pubblicazione è in vendita presso la sede dell'OCSE a Parigi: 2, rue André-Pascal, 75775 Paris Cedex 16, FRANCE e sul sito [www.oecd.org/bookshop](http://www.oecd.org/bookshop).

Le *Note di sintesi* sono disponibili gratuitamente presso la libreria online dell'OCSE sul sito [www.oecd.org/bookshop](http://www.oecd.org/bookshop).

Le *Note di sintesi* sono preparate dall'Unità dei Diritti e Traduzioni, Direzione Affari Pubblici e Comunicazione.

email : [rights@oecd.org](mailto:rights@oecd.org)  
Fax: +33 1 45 24 13 91



© OECD 2002

La riproduzione della presente *Nota di sintesi* consentita previa indicazione del copyright dell'OCSE e menzione del titolo originale della pubblicazione.



